

12

MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELL'AVIAZIONE CIVILE
AZIENDA AUTONOMA DELLE
FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, li 5 marzo 1966

n° IE.810/15528 /Segnali

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

OGGETTO:

Lampade per segnali luminosi.

T U T T E

12-66

E' noto che in base alle disposizioni vigenti la uti-
lizzazione delle lampade a 12 . 20 W. in uso nei segnali lumi-
nosi, la cui vita media è stabilita in 2.500 ore, viene ridot-
ta invece a 2.125 (corrispondente all'85% della durata massima
ammessa) per tenere conto del le variazioni di tensione che si
possono verificare nella alim tazione e per le sollecitazioni
di carattere dinamico cui son soggetti, di massima, i segnali
al transito che producono vibrazioni le quali.
anche se impercettibili, sono dannose alla integrità del fila-
mento.

Poichè dall'esame dei rapporti giornalieri relativi
alle anomalità si è notato che molti treni subiscono indebite
fermate dovute a prematura fulminazione delle lampade, questa
Sede ha condotto un'accurata indagine onde stabilire se non si
reputi opportuno accorciarne la durata d'impiego per impedire
che il frequente ripetersi dell'anormalità si ripercuota danno-
samente nella sicurezza e nella regolarità della marcia dei tre-
ni.

L'indagine condotta per oltre un anno nei riguardi
di tutti gli impianti della R e ha consentito di accertare che
oltre il 30% circa delle fulm azioni delle lampade, in opera
sui segnali delle stazioni o i P.di B., si manifestano nel
periodo che supera le 1500 ore di utilizzazione per cui, nel.

../..

l'intesa di eliminare le gravi ripercussioni nella circolazione per fermate improvvise ed evitare che la circolazione medesima debba venire regolata con il regime del blocco telefonico sulle linee esercitate con quello elettrico, questo Servizio è venuto nella determinazione di utilizzare dette lampade la cui durata, nella generalità dei casi è prevista nominalmente, come già detto, di 2.500 ore soltanto per un periodo di 1.500, (corrispondente al 60%) qualunque siano le condizioni di alimentazione dell'impianto, anche se munito di regolatore di tensione.

Tale criterio vale, ovviamente, per i segnali di protezione, i relativi avvisi e per quelli di partenza dai binari di più corretto tracciato utilizzati per il libero transito.

Invece, per i segnali di partenza dai binari delle precedenze e dai binari secondari, le lampade potranno utilizzarsi sino ad esaurimento impiegando, per il ricambio, quelle tolte d'opera dagli altri segnali prima indicati.

Le disposizioni di cui alla presente non dovranno applicarsi per le lampade marca Sigty, per quelle di forniture residue la cui vita media non corrisponde alle 2.500 ore nominali nonchè per quelle in c.c. a 95 V. 25 W. per le quali tutte valgono sempre le disposizioni impartite con la nota n° IE.5/3/IIR/912 del 7 febbraio 1958 - indirizzata alla "Sezione I.E. di Bologna", ed estesa, per conoscenza, alle altre "Sezioni", - con la quale si stabiliva che tali lampade dovevano essere tenute in opera per un periodo di tempo corrispondente a quello su di esse indicato, diminuito del 15% e ciò per tener conto della loro probabile minor vita in opera rispetto a quella garantita, dovuta alle variazioni della tensione di alimentazione degli impianti.

../..

Il relativo maggior onere conseguente al minore periodo di utilizzazione delle lampade in parola sarà compensato largamente dalle minori spese derivanti da un più limitato numero di arresti e conseguenti riprese della marcia dei convogli. Inoltre si otterrà un maggior grado di sicurezza nella circolazione per aver garantito un più regolare funzionamento del blocco elettrico - riducendo il numero dei passaggi di regime dal blocco elettrico a quello telefonico e viceversa - evitando, anche, possibilità di ritardi da parte dei treni viaggiatori.

Si resta in attesa di un cenno di conferma precisando che codeste Divisioni ottempereranno a quanto stabilito con la presente a decorrere dal 15 marzo p.v.-

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IMPIANTI ELETTRICI





2